



ISTITUZIONE DEI CAVALIERI DI S. STEFANO



ACCADEMIA DI MARINA
DEI CAVALIERI DI SANTO STEFANO

Erasmus Magno da Velletri e il manoscritto riccardiano sulle imprese delle galere toscane

trascrizione del manoscritto a cura di
Tommaso Tedesco



Edizioni ETS

SOMMARIO

Prefazione di Roberta Masini			p. 07
Presentazione di Umberto Ascani			p. 09
Introduzione dell'autore			p. 11
Trascrizione del manoscritto			
<i>Imprese fatte dalle Galere di S.A.S. messo in luce da Erasmo Magno da Velletri</i>			
<u>carte</u>	<u>viaggio e navigazioni</u>	<u>anno e durata</u>	
1r-2v	premessa		p. 33
3r-9v	viaggio d'Ungheria	dal 11/05/1597	p. 37
20v-25r	ritorno da Ungheria		p. 82
25v-30r	in Italia e Dalmazia		p. 92
30v - 63r	1° navigazione	(dal 27/03 all'autunno 1602)	p. 102
63v - 91v	2° navigazione	(dal 20/03 al 20/09/1603)	p. 172
92r - 107r	3° navigazione	(dal 6/04 al 29/10/1604)	p. 237
107r - 136v	4° navigazione	(dal 13/04/1605 a gennaio 1606)	p. 267
136v - 171r	5° navigazione	(dal 25/03 al 20/11/1606)	p. 330
171r - 187r	6° navigazione	(dal 8/5 al 27/12/1607)	p. 397
187r - 199r	7° navigazione	(dal 24/04 al 21/09/1608)	p. 431
199v - 216r	8° navigazione	(dal 29/05 ad ottobre 1609)	p. 456
216r - 223r	9° navigazione	(dal 4/06 al 7/09/1610)	p. 495
223v - 236v	10° navigazione	(dal 8/04 al 29/10/1611)	p. 510
236v - 246v	11° navigazione	(dal 8/04 al 4/11/1612)	p. 538
246v - 254v	12° navigazione	(dal 30/03 al 22/06/1613)	p. 558
254v - 260r	13° navigazione	(dal 24/05 al 08/10/1614)	p. 574
260v - 268v	14° navigazione	(dal 11/06 al 12/11/1615)	p. 586
268v - 274r	15° navigazione	(dal 28/03 al 17/11/1616)	p. 602
Bibliografia, cartografia e sitografia			p. 615
Indice			p. 619 - 652

PREFAZIONE

La biblioteca Riccardiana di Firenze è un raro esempio di biblioteca patrizia della fine del XVII secolo rimasta praticamente intatta fino ai nostri giorni. La ricca e illuminata famiglia Riccardi, sotto l'influenza dei Medici e grazie alle possibilità offerte da una non comune disponibilità economica, seppe creare una delle più interessanti e preziose collezioni di manoscritti, incunaboli ed edizioni a stampa dell'epoca, custodita negli spazi appositamente creati a partire dal 1659 all'interno di Palazzo Medici-Riccardi.

Fra i numerosi tesori della Biblioteca Riccardiana spicca un manoscritto che offre un contributo originale, e ancora poco conosciuto, alla storia delle navigazioni e in particolare degli ordini cavallereschi che, nella strenua contrapposizione fra il mondo europeo cristiano e quello arabo musulmano, solcarono il mar Mediterraneo nel XVII secolo. Si tratta del manoscritto Riccardiano 1978, diario di viaggio di Erasmo Magno da Velletri, navigatore imbarcato sulle galere dell'ordine mediceo dei Cavalieri di Santo Stefano sotto il comando di Jacopo Inghirami. Spinto da una grande curiosità e da un irrefrenabile desiderio di esplorare nuovi luoghi e conoscere nuove genti, Erasmo partecipò a ben 15 spedizioni dal 1602 al 1616. Disegnatore dilettante e senza grandi ambizioni letterarie, sentì comunque il desiderio di trasmettere con parole e immagini il racconto delle sue avventure per mare.

Mi piace pensare che i disegni del suo diario, come di altri manoscritti di contenuti simili – basti citare quello del nobile cavaliere Ignazio Fabroni¹, o gli stessi schizzi militari del già citato comandante Inghirami – siano stati anche piccoli tasselli nella storia della cartografia che dal XV al XVII secolo ha visto fiorire la scuola italiana, con figure come Sonetti e Cassini, fino al celebre francescano Vincenzo Maria Coronelli, per proseguire con quella nord europea, in particolare olandese e tedesca, con Ortelius, i Blaeu, Braun e Hogenberg, per citare solo alcuni fra i più celebri cartografi ed editori.

Senz'altro i diari di bordo, i resoconti e le relazioni ufficiali e private, con le illustrazioni delle imprese dell'Ordine stefaniano ad opera di semplici soldati e cavalieri – come Erasmo Magno e come il comandante Jacopo Inghirami – furono fonte di ispirazione per opere celebrative e propagandistiche come quella di Fulvio Fontana del 1701².

Erasmo, viaggiatore curioso e straordinario cronista del suo tempo, ci ha regalato un diario impreziosito da vedute molto spesso uniche e affascinanti nella loro semplicità. Per molte delle località descritte e raffigurate – in particolare piccole città portuali e isole minori – siamo infatti di fronte all'unica documentazione dello stato dei luoghi all'epoca del viaggio, con la raffigurazione di torri, fortezze e cinte murarie magari andate poi distrutte o delle quali restano oggi soltanto alcune tracce: l'originalità e l'importanza del lavoro di Erasmo Magno da Velletri risiedono proprio

¹ Il manoscritto è conservato alla Biblioteca Nazionale centrale di Firenze, *Album di ricordi di viaggi e di navigazioni sopra le galere toscane dall'anno 1664 all'anno 1687*, Rossi Cassigoli 199.

² FONTANA 1701.

in questo, unitamente al fatto che le sue rappresentazioni dei tratti di costa e degli approdi visitati lo rendono un precursore della ricchissima produzione di disegni e acquerelli, incisioni e stampe che a partire dalla fine del XVII secolo comparirono come supporto al viaggio che in seguito diventò *Grand Tour*.

L'opera a cui Erasmo si dedicò per tanti anni è senza dubbio di grande valore storico-documentario, ricca di molteplici spunti e degna di un'analisi approfondita come quella che il lavoro molto meritevole di Tommaso Tedesco ci propone in queste pagine. Questa pubblicazione, frutto del suo studio silenzioso, costante e appassionato, contribuisce alla valorizzazione di uno dei cimeli più significativi della collezione della Biblioteca Riccardiana di Firenze.

Roberta Masini
Direttrice della Biblioteca Riccardiana di Firenze

PRESENTAZIONE

Mi è particolarmente gradito presentare questo saggio che arricchisce le opere dedicate dalla casa Editrice ETS di Pisa al secolare Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano.

La trascrizione delle 15 navigazioni effettuate tra il 1602 e il 1616 da Erasmo da Velletri ci offre, infatti, uno spaccato immediato di quelle che erano le finalità dell'Istituzione: partecipare ad operazioni di guerra nel quadro di alleanze cristiane contro la potenza ottomana e proteggere i traffici commerciali del Granducato di Toscana e dei loro alleati, dando la caccia alle navi nemiche.

La cattura delle imbarcazioni ottomane, oltre alla liberazione degli schiavi cristiani, offriva la possibilità di impadronirsi delle merci trasportate e degli equipaggi e dei viaggiatori, che potevano essere resi a loro volta schiavi oppure offrire, se di condizione sociale elevata, la possibilità di ottenere lucrosi riscatti.

Erasmo descrive anche con ricchezza di particolari le operazioni terrestri effettuate con fulminee incursioni sulle coste nordafricane e nelle piazzeforti strategiche del Mediterraneo occidentale ed orientale. La marina stefaniana effettuò infatti anche limitate operazioni terrestri sulle coste della Barberia (dove oggi sono Algeria, Tunisia e Libia) ma anche in zone particolarmente strategiche dell'impero ottomano operando nel Mediterraneo occidentale e orientale, nel Mar Egeo e in Levante. Erano azioni che oggi in termini moderni definiremmo di commandos. Arrivavano su una piazza forte nemica, sbarcavano protetti dalle artiglierie di bordo, assaltavano e distruggevano l'obiettivo.

Il quadro che se ne ricava permette di gettare nuova luce sulle complesse vicende della guerra da corsa combattuta tra potenze cristiane e impero ottomano in cui i Cavalieri di Santo Stefano giocarono certamente un ruolo di primo piano, distinguendosi per l'audacia delle imprese e le capacità organizzative, politiche e commerciali che ne fecero uno dei principali soggetti della marineria mediterranea dei primi decenni del XVII secolo.

Umberto Ascani
Presidente dell'Istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano

- c. 257v, [-], la fortezza di *Giorgento*
(Agrigento, Sicilia)
- c. 262r, [-], cattura di una galeotta turca che
da Tripoli andava ad Algeri

*Biblioteca Riccardiana, Firenze, Ricc.1978
su concessione del Ministero della Cultura*

*I percorsi seguiti da Erasmo nelle navigazioni sono visibili nel sito
dell'Area Marina Protetta Capo Rizzuto (KR) al link
<https://riservamarinacaporizzuto.it/attivita/studi/>*

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di dicembre 2025